



## COMUNICATO STAMPA

Milano Arci Bellezza, 21 Giugno ore 18.30

### LAVORO SE.....

Yanis Varoufakis, Daniela Padovan, Martina Comparelli, Federico Dolce

La situazione del mondo del lavoro in Italia si sta deteriorando fino a raggiungere un livello inaccettabile e una vera e propria crisi sistemica.

L'Italia è l'unico Paese europeo il cui salario medio è diminuito invece di aumentare negli ultimi 30 anni. 30 anni di politiche liberiste hanno distrutto i diritti dei lavoratori, seguendo una narrazione dominante che avrebbe dovuto portare prosperità e che invece ha solo spinto gli imprenditori a investire in settori a basso valore aggiunto e bassa produttività, seguendo modelli di business che si basano esclusivamente sullo sfruttamento sottopagato dei lavoratori. Il risultato è più di 4 milioni di persone che pur lavorando rimangono al di sotto della soglia di povertà, una disoccupazione giovanile alle stelle, un diffuso lavoro nero e un mercato del lavoro asfittico.

Ad un mese dal lancio della Campagna sul lavoro <https://lavoro-se.it/> Diem25 rilancia promuovendo nella giornata del 21 di Giugno un pomeriggio d'incontri e scambi a partire dalle 4 proposte principali

#### **1) Diritto alla Disconnessione e riduzione dell'orario di lavoro**

Lavoriamo troppo tempo e siamo sempre raggiungibili, riduzione del lavoro a 36 ore e diritto alla disconnessione per avere più tempo libero e maggiore attenzione alle esigenze del singolo individuo

#### **2) Aumento dei Salari**

I salari devono tornare a crescere, gli aumenti salariali decisi in occasione dei rinnovi contrattuali devono essere detassati

#### **3) Reddito Universale di Base**

Un reddito di base che consenta la libertà di scegliere il proprio lavoro, non più costretti ad accettare qualsiasi lavoro a qualunque condizione.

#### **4) Lavoro di Cittadinanza**

Chiunque ha diritto a svolgere un lavoro nel luogo in cui abita dunque c'è bisogno di un grande piano pubblico legato alle esigenze della comunità

C'è bisogno di una risposta comune, Il collettivo di coordinamento in Italia con Yanis Varoufakis insieme a Daniela Padovan, Martina Comparelli, Niccolò Piras, Sebastiano Michelotti, Luigi Malabarba e tanti altri che da sempre lavorano su questi temi proveranno a ragionare senza passare per il politicamente corretto su azioni comuni perché si può e si deve fare, in altri paesi europei lo si è già fatto.

“Anche gli interventi dell'Europa possono cambiare poco finché non saremo in grado di influenzare il dibattito pubblico in modo efficace e costante; la popolazione sa che la situazione è drammatica, ma dobbiamo prima di tutto porre le condizioni perché questo problema abbia una dovuta e seria rappresentazione nel discorso pubblico, e relativa rappresentanza tra i legislatori altrimenti non ci sarà direttiva europea che tenga. Dobbiamo essere in grado di contrastare efficacemente questa situazione, ma questo costa denaro e risorse. Dobbiamo farlo in fretta, perché entro pochi mesi la direttiva europea sul salario minimo sarà discussa in Parlamento e rischia di essere neutralizzata senza un'adeguata pressione pubblica. Dobbiamo farlo perché dall'altra parte i neoliberisti si stanno organizzando per raccogliere firme e cancellare quel poco che resta dello Stato Sociale a tutela degli ultimi, degli anziani, dei malati. Non è accettabile essere costretti a scegliere tra diritto al lavoro e diritto alla salute” così Federico Dolce portavoce di Diem25 in Italia promette di dare battaglia e non sprecare nemmeno un giorno prezioso fino a quando le 4 proposte della campagna non entrano seriamente nel dibattito pubblico di questo paese.

**Ufficio Stampa Patrizia Pozzo 347 0347403 - [patrizi.pozzo@libero.it](mailto:patrizi.pozzo@libero.it)**